

APPENDICE

**PROSPETTI INFORMATIVI
DELLE INDAGINI A CAMPIONE**

- VELOCITÀ ED OSTACOLI
- MEZZOFONDO
- SALTI
- LANCI
- PROVE MULTIPLE
- DATI COMPLESSIVI DI
TUTTE LE SPECIALITÀ

Prospetto sintetico delle informazioni raccolte attraverso un'indagine a campione su 21 società sportive della Federazione Italiana di Atletica Leggera, settore VELOCITÀ ED OSTACOLI

Le informazioni fornite dalle società sportive, attraverso i questionari, consentono di delineare un quadro di riferimento che va interpretato considerando le dimensioni del campione e la sua composizione rispetto alla totalità del quadro nazionale. In questo caso le dimensioni del campione (21 società sportive) e la sua distribuzione prevalente in società dell'Italia settentrionale, non garantiscono, ovviamente, che quanto di seguito indicato rappresenti compiutamente la situazione del settore sprint ed ostacoli dell'Atletica Leggera nel complesso delle realtà territoriali, ma certamente le sintesi emerse dall'elaborazione dei questionari forniscono un'idea abbastanza precisa delle percezioni più diffuse fra gli allenatori rispetto ad alcuni temi fondamentali della pratica giovanile quali il reclutamento, l'abbandono precoce della pratica sportiva, l'impegno ed il compenso degli allenatori e dei dirigenti giovanili, ecc.

RECLUTAMENTO

Come già osservato per le specialità dei salti e dei lanci, anche per il reclutamento alle specialità di sprint ed ostacoli viene riconosciuto un ruolo fondamentale alla scuola che, attraverso la diffusione dell'Atletica Leggera nei Giochi della Gioventù e nei Campionati Studenteschi, fornisce a molti giovani l'occasione di conoscere e praticare le varie specialità.

MODALITÀ DI ALLENAMENTO ED IMPEGNI AGONISTICI

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i dati medi riferiti agli impegni agonistici, alla frequenza settimanale ed alla durata dell'allenamento nelle diverse fasce d'età.

Numero medio di gare effettuate nell'arco di una stagione	
Categoria Ragazzi/e	8,3
Categoria Cadetti/e	16,8
Categoria Allievi/e	19,5

Frequenza media settimanale di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	2,5
Categoria Cadetti/e	2,6
Categoria Allievi/e	3,5

Durata media della seduta di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	90'
Categoria Cadetti/e	114'
Categoria Allievi/e	120'

IMPEGNO, RUOLO E CONSIDERAZIONE DEGLI ALLENATORI DELLE FASCE GIOVANILI

Ciascun allenatore segue un gruppo di giovani mediamente formato da 15 soggetti.

Generalmente l'impegno medio di lavoro è di 3,6 giorni alla settimana; giornalmente vengono dedicati circa 191' all'allenamento dei giovani, ma l'impegno totale richiesto dal club ammonta a 214' al giorno, considerando le varie altre incombenze che l'allenatore deve assolvere.

Più della metà degli intervistati ritiene che, a livello societario, non ci sia una minor considerazione degli allenatori delle fasce giovanili rispetto a quelli delle categorie assolute. A livello Federale, invece tutte le risposte degli intervistati concordano nel ritenere che agli allenatori dei giovani venga riconosciuta un'importanza nettamente inferiore rispetto agli allenatori delle categorie assolute.

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE

Nell'ambito del settore velocità ed ostacoli dell'Atletica Leggera esiste nel 57,1% dei casi la figura del dirigente responsabile, esclusivamente, dell'attività dei giovani al quale non viene mai riconosciuto alcun compenso. Prevalgono nettamente i dirigenti maschi (93,1%).

DISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI

L'85,7% degli intervistati ritiene insufficienti gli impianti disponibili per la pratica dello sprint e degli ostacoli, mentre il 14,3% ritiene insoddisfacente la disponibilità di attrezzature per queste specialità.

Questo dato ovviamente risente della differente disponibilità di impianti nelle diverse zone d'Italia. Accanto a società che operano in aree nelle quali il problema degli impianti non viene assolutamente avvertito, ne esistono altre per le quali questo fattore diviene fortemente limitante per la pratica dell'Atletica Leggera.

**PRESENZA DEI GENITORI
SUL LUOGO DELL'ALLENAMENTO**

Circa il 38,1% dei genitori accompagna i propri figli sul campo di allenamento e soltanto il 10,5% di essi si trattiene per tutto il tempo di svolgimento dell'allenamento stesso.

**L'ABBANDONO DELLA PRATICA SPORTIVA
IN ETÀ GIOVANILE**

Nella tabella sottostante vengono elencate le principali cause di abbandono, emerse dalle indicazioni fornite dalle società sportive interpellate, secondo l'ordine decrescente di importanza che ad esse viene attribuito nel settore velocità ed ostacoli dell'Atletica Leggera.

Le principali cause di abbandono della pratica delle specialità di velocità ed ostacoli		
Posiz.	Cause	Punteggio
1	Perdita di interesse	1,67
2	Impegni scolastici	2,48
3	Infortuni	3,14
4	Decisione dei genitori	3,76
5	Eccessivo carico di lavoro	7,00
6	Problemi di salute	7,24
7	Rapporti non ottimali con gli istruttori	7,71
8	Costi eccessivi	7,95
9	Eccessiva richiesta di prestazione	8,05
10	Cambio di residenza	9,76
11	Scarso carico di lavoro	10,48
12	Altri motivi	12,00

N.B. - Agli intervistati è stato chiesto di stilare, nell'ambito delle 12 categorie proposte, la graduatoria che rappresentasse più fedelmente la scala di importanza fra le possibili cause di abbandono della pratica sportiva nella propria realtà societaria. I punteggi assegnati rispecchiano, quindi, la posizione che, mediamente, ciascuna causa ha occupato nelle diverse graduatorie fornite. I punteggi riportati indicano il diverso peso riconosciuto alle diverse cause proposte: tanto più esso è basso, tanto più rilevante è il ruolo attribuito a ciascuna causa.

In analogia con quanto emerso dall'analisi di altre specialità sportive, anche nello sprint e negli ostacoli la responsabilità preminente nel determinarsi degli abbandoni in età giovanile viene attribuita ai fattori "perdita di interesse" ed "impegni scolastici".

Un fattore determinante per gli abbandoni sembra essere anche l'incorrere di infortuni; questo particolare si ritrova anche nell'analisi dei dati relativi ai lanci ed ai salti, confermando che, nell'Atletica Leggera, un intervento incisivo potrebbe essere rappresentato da una adeguata campagna di prevenzione degli infortuni nei giovani.

La differenza di punteggio attribuita alle varie cause di abbandono può essere utile ad individuare altri ambiti entro i quali sarebbe opportuno intervenire per arginare tale fenomeno.

L'indicazione fornita dalle risposte alla penultima domanda del questionario ("descrivere il possibile andamento di un ipotetico gruppo iniziale di 100 bambini... nell'arco di dieci anni di attività") è che dopo il primo anno di attività abbandonano circa il 60% dei praticanti, poi il numero degli abbandoni prosegue negli anni successivi secondo un andamento regolare fino a che, dopo il decimo anno, il 95% degli iniziali iscritti ha abbandonato l'attività.

Questi dati, confrontati con quelli derivati dalle informazioni relative alle altre specialità dell'Atletica Leggera, evidenziano ancora più marcatamente il preoccupante fenomeno dell'elevato drop-out fra i giovani.

Federazione Italiana di Atletica Leggera (settore Sprint ed Ostacoli)

Questionari pervenuti

21

IMPEGNI DEGLI ATLETI, DEGLI ALLENATORI E NUMEROSITÀ DEI GRUPPI DI ALLENAMENTO:

	MEDIA	DEV. STANDARD	MINIMO	MASSIMO
N. gare stagionali (cat. Ragazzi/e)	8,3	1,4	6	11
N. gare stagionali (cat. Cadetti/e)	16,8	1,5	13	19
N. gare stagionali (cat. Allievi/e)	19,5	1,7	17	22
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Ragazzi/e)	2,5	0,5	2	3
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Cadetti/e)	2,6	0,2	2,5	3
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Allievi/e)	3,5	0,5	3	4
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Ragazzi/e)	90	—	90	90
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Cadetti/e)	114	11,2	90	120
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Allievi/e)	120	—	120	120
N. giovani affidati ad un allenatore	15	2,5	10	20
N. giovani per gruppo	13,6	2,0	10	18
Impegno settimanale (g./sett.) per allen. giovani	3,6	0,5	3	4,5
Impegno giornaliero (minuti) per allen. giovani	191	34,8	120	240
Impegno giornaliero (minuti) allenatore in società	214	30,4	180	240

Minor considerazione allenatori giovanili in società?	N. risp. valide	Percentuale
NO	11	52,4%
SI (più esperienza)	8	38,1%
SI (più difficile allen. adulti)	—	—
SI (tutti i precedenti motivi)	—	—
SI (altri motivi)	2	9,5%
Minor considerazione allen. giov. in Federazione?		
NO	—	—
SI (più esperienza)	—	—
SI (più difficile allen. adulti)	—	—
SI (tutti i precedenti motivi)	—	—
SI (altri motivi)	20	100%

	N. risp. valide	Percentuale
Dirigenti maschi	14	93,3%
Dirigenti femmine	—	—
Dirig. maschi - Dirig. femmine	1	6,7%

DISPONIBILITÀ IMPIANTI:

Non sufficiente	3	14,3%
Sufficiente	18	85,7%

	Media	
% genitori che accompagnano figli all'allenamento	38,1%	
% genitori che assistono all'allenamento dei figli	10,5%	
Dopo 1 anno di 100 soggetti restano	39,8%	
Dopo 10 anni di 100 soggetti restano	5,1%	

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE:

Esistono dirigenti che si occupano solo di attività giov.?	N. risp. valide	Percentuale
SI	12	57,1%
NO	9	42,9%
Compenso dirigenti settore giovanile		
NO compenso	21	100%
NO compenso - Si rimborso	—	—
SI compenso	—	—
Provenienza dirigenti del settore giovanile		
Ex praticanti	7	46,7%
Genitori	2	13,3%
Dirigenti di altri settori	—	—
Alcuni/tutti i precedenti	6	40%
Altro	—	—

Prospetto sintetico delle informazioni raccolte attraverso un'indagine a campione su 35 società sportive della Federazione Italiana di Atletica Leggera, settore MEZZOFONDO

I dati di sintesi che vengono riportati qui di seguito si riferiscono alle informazioni fornite da 35 società sportive della Federazione Italiana di Atletica Leggera (specialità mezzofondo) operanti sul territorio nazionale a vari livelli.

L'impossibilità di conoscere esattamente la provenienza dei questionari (soltanto su 11 di essi era riportata la società di provenienza) non consente di accertare se i dati risentano di una certa distorsione derivante da una composizione non omogenea del campione. Anche per questo motivo va precisato che quanto di seguito indicato può non rappresentare compiutamente la situazione dell'attività giovanile del mezzofondo nel complesso delle realtà territoriali, ma certamente le sintesi emerse dall'elaborazione dei questionari forniscono un'idea delle percezioni più diffuse fra gli allenatori rispetto ad alcuni temi fondamentali della pratica giovanile quali il reclutamento, l'abbandono precoce della pratica sportiva, l'impegno degli allenatori e dei dirigenti giovanili, ecc.

RECLUTAMENTO

Come già osservato per le altre specialità dell'Atletica Leggera, anche per il reclutamento al mezzofondo viene riconosciuto un ruolo fondamentale alla scuola che, attraverso la diffusione dell'Atletica Leggera nei Giochi della Gioventù e nei Campionati Studenteschi, fornisce a molti giovani l'occasione di conoscere e praticare le varie specialità.

MODALITÀ DI ALLENAMENTO ED IMPEGNI AGONISTICI

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i dati medi riferiti agli impegni agonistici, alla frequenza settimanale ed alla durata dell'allenamento nelle diverse fasce d'età.

Numero medio di gare effettuate nell'arco di una stagione	
Categoria Ragazzi/e	12,1
Categoria Cadetti/e	17,1
Categoria Allievi/e	22
Categoria Junior/Senior	25

Frequenza media settimanale di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	2,7
Categoria Cadetti/e	3,8
Categoria Allievi/e	5,3
Categoria Junior/Senior	6,4

Durata media della seduta di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	68'
Categoria Cadetti/e	87'
Categoria Allievi/e	103'
Categoria Junior/Senior	122'

IMPEGNO, RUOLO E CONSIDERAZIONE DEGLI ALLENATORI DELLE FASCE GIOVANILI

Ciascun allenatore vsegue un gruppo di giovani mediamente formato da 9 soggetti.

Generalmente l'impegno medio di lavoro è di 4,1 giorni alla settimana; giornalmente vengono dedicati circa 146' all'allenamento dei giovani, ma l'impegno totale richiesto dal club ammonta a 179' al giorno, considerando le varie altre incombenze che l'allenatore deve assolvere.

Più della metà degli intervistati ritiene che, a livello societario, non ci sia una minor considerazione degli allenatori delle fasce giovanili rispetto a quelli delle categorie assolute, anche in considerazione del fatto che spesso in società uno stesso allenatore si occupa sia dei giovani sia degli atleti junior e senior. A livello Federale, invece, pur con diverse motivazioni, predomina la sensazione che agli allenatori dei giovani venga riconosciuta un'importanza nettamente inferiore rispetto agli allenatori delle categorie assolute.

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE

Nell'ambito del settore mezzofondo dell'Atletica Leggera esiste nel 74,3% dei casi la figura del dirigente responsabile, esclusivamente, dell'attività dei giovani.

Soltanto in un caso, fra quelli analizzati, a tale figura viene riconosciuto un compenso, in tutti gli altri tale mansione viene svolta a titolo volontario, senza alcuna remunerazione, in genere da ex praticanti o da genitori di giovani atleti. Prevalgono nettamente i dirigenti maschi (92%).

DISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI

Il 65,7% degli intervistati ritiene insufficienti gli impianti disponibili per allenarsi alle specialità del mezzofondo dell'Atletica Leggera, mentre soltanto il 34,3% ritiene soddisfacente la situazione.

Appare abbastanza strano che la carenza di impianti emerga in questo settore più marcatamente che in altri, ad esempio i salti, nei quali la disponibilità di attrezzature specifiche sembrerebbe più problematica.

**PRESENZA DEI GENITORI
SUL LUOGO DELL'ALLENAMENTO**

Circa il 28% dei genitori accompagna i propri figli sul luogo dell'allenamento e soltanto il 12,5% di essi si trattiene per tutto il tempo di svolgimento dell'allenamento stesso.

**L'ABBANDONO DELLA PRATICA SPORTIVA
IN ETÀ GIOVANILE**

Nella tabella sottostante vengono elencate le principali cause di abbandono, emerse dalle indicazioni fornite dalle società sportive interpellate, secondo l'ordine decrescente di importanza che ad esse viene attribuito nel settore mezzofondo dell'Atletica Leggera.

Le principali cause di abbandono della pratica del mezzofondo dei giovani		
Posiz.	Cause	Punteggio
1	Impegni scolastici	2,71
2	Perdita di interesse	3,60
3	Decisione dei genitori	5,43
4	Infortuni	7,34
4	Eccessiva richiesta di prestazione	7,34
6	Eccessivo carico di lavoro	7,57
7	Rapporti non ottimali con gli istruttori	8,09
8	Problemi di salute	8,34
9	Scarso carico di lavoro	9,83
10	Cambio di residenza	9,97
11	Costi eccessivi	10,14
12	Altri motivi	11,26

N.B. - Agli intervistati è stato chiesto di stilare, nell'ambito delle 12 categorie proposte, la graduatoria che rappresentasse più fedelmente la scala di importanza fra le possibili cause di abbandono della pratica sportiva nella propria realtà societaria. I punteggi assegnati rispecchiano, quindi, la posizione che, mediamente, ciascuna causa ha occupato nelle diverse graduatorie fornite. I punteggi riportati indicano il diverso peso riconosciuto alle diverse cause proposte: tanto più esso è basso, tanto più rilevante è il ruolo attribuito a ciascuna causa.

In analogia con quanto emerso dall'analisi delle altre specialità dell'Atletica Leggera (con l'unica eccezione del settore lanci), anche nel mezzofondo la responsabilità preminente nel determinarsi degli abbandoni in età giovanile viene attribuita ai fattori "impegni scolastici" e "perdita di interesse".

Il ruolo della scuola, per quanto riguarda l'Atletica Leggera è pertanto, contraddittorio. Ad essa viene riconosciuta un'importanza fondamentale come fonte di reclutamento, come è emerso per tutte le specialità, ma la stessa scuola è poi, spesso, il fattore che più limita la prosecuzione della pratica sportiva fra i giovani.

Meno determinante, in base alla posizione mediamente attribuitagli, sembra essere il ruolo giocato dagli infortuni, in confronto al settore sprint ed ostacoli, ai salti ed ai lanci.

La differenza di punteggio assegnata alle varie cause di abbandono può essere utile ad individuare altri ambiti entro i quali sarebbe opportuno intervenire per arginare tale fenomeno.

L'indicazione fornita dalle risposte alla penultima domanda del questionario ("descrivere il possibile andamento di un ipotetico gruppo iniziale di 100 bambini... nell'arco di dieci anni di attività") è che dopo il primo anno di attività abbandonano circa il 25% dei praticanti, poi il numero degli abbandoni prosegue negli anni successivi secondo un andamento regolare fino a che, dopo il decimo anno, l'89% degli iniziali iscritti ha abbandonato l'attività.

Federazione Italiana di Atletica Leggera (settore Mezzofondo)

Questionari pervenuti

35

IMPEGNI DEGLI ATLETI, DEGLI ALLENATORI E NUMEROSITÀ DEI GRUPPI DI ALLENAMENTO:

	MEDIA	DEV. STANDARD	MINIMO	MASSIMO
N. gare stagionali (cat. Ragazzi)	12,1	5,4	4	20
N. gare stagionali (cat. Cadetti)	17,1	7,4	5	30
N. gare stagionali (cat. Allievi)	22	6,6	10	30
N. gare stagionali (cat. Jun./ Sen.)	25	8,3	10	30
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Ragazzi)	2,7	0,5	2	3,5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Cadetti)	3,8	0,5	2,7	4,5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Allievi)	5,3	0,8	4	6
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Jun./Sen.)	6,4	0,5	6	7
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Ragazzi)	68	14,4	50	90
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Cadetti)	87	20,2	60	120
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Allievi)	103	17,2	75	135
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Jun./Sen.)	122	12,5	105	150
N. giovani affidati ad un allenatore	12,2	5,8	3,8	25
N. giovani per gruppo	8,9	4	2	17
Impegno settimanale (g./sett.) per allen. giovani	4,1	1,4	1,5	7
Impegno giornaliero (minuti) per allen. giovani	146	51,9	60	270
Impegno giornaliero (minuti) allenatore in società	179	72,1	60	480

Minor considerazione allenatori giovanili in società?	N. risp. valide	Percentuale
NO	21	65,6%
SI (più esperienza)	5	15,6%
SI (più difficile allen. adulti)	1	3,1%
SI (tutti i precedenti motivi)	3	9,4%
SI (altri motivi)	2	6,3%
Minor considerazione allen. giov. in Federazione?		
NO	1	3,8%
SI (più esperienza)	3	11,5%
SI (più difficile allen. adulti)	2	7,7%
SI (tutti i precedenti motivi)	15	57,7%
SI (altri motivi)	5	19,2%

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE:

Esistono dirigenti che si occupano solo di attività giov.?	N. risp. valide	Percentuale
SI	26	74,3%
NO	9	25,7%
Compenso dirigenti settore giovanile		
NO compenso	23	95,8%
NO compenso - Si rimborso	—	—
SI compenso	1	4,2%
Provenienza dirigenti del settore giovanile		
Ex praticanti	6	24%
Genitori	7	28%
Dirigenti di altri settori	—	—
Alcuni/tutti i precedenti	12	48%
Altro	—	—

	N. risp. valide	Percentuale
Dirigenti maschi	23	92%
Dirigenti femmine	—	—
Dirig. maschi - Dirig. femmine	2	8%

DISPONIBILITÀ IMPIANTI:

Non sufficiente	23	65,7%
Sufficiente	12	34,3%

	Media	
% genitori che accompagnano figli all'allenamento	28%	
% genitori che assistono all'allenamento dei figli	12,5%	
Dopo 1 anno di 100 soggetti restano	74,7%	
Dopo 10 anni di 100 soggetti restano	10,7%	

Prospetto sintetico delle informazioni raccolte attraverso un'indagine a campione su 35 società sportive della Federazione Italiana di Atletica Leggera, specialità SALTI

Le informazioni fornite dalle società sportive, attraverso i questionari, consentono di delineare un quadro di riferimento che va, però, commisurato alla numerosità.

Le dimensioni del campione (35 società sportive), anche se piuttosto consistenti, non garantiscono, ovviamente, che quanto di seguito indicato rappresenti compiutamente la situazione dell'attività dei giovani saltatori dell'Atletica Leggera nel complesso delle realtà territoriali, ma certamente le sintesi emerse dall'elaborazione dei questionari forniscono un'idea abbastanza precisa delle percezioni più diffuse fra gli allenatori rispetto ad alcuni temi fondamentali della pratica giovanile quali il reclutamento, l'abbandono precoce della pratica sportiva, l'impegno ed il compenso degli allenatori giovanili, ecc.

RECLUTAMENTO

Le indicazioni fornite dalle società sportive concordano nell'indicare il ruolo preminente svolto dalla scuola nel reclutamento dei giovani per la pratica delle specialità di salto dell'Atletica Leggera..

MODALITÀ DI ALLENAMENTO ED IMPEGNI AGONISTICI

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i dati medi riferiti agli impegni agonistici, alla frequenza settimanale ed alla durata dell'allenamento nelle diverse fasce d'età.

Numero medio di gare effettuate nell'arco di una stagione	
Categoria Ragazzi/e	9,4
Categoria Cadetti/e	11,7
Categoria Allievi/e	16
Categoria Junior/Senior	19,1

Frequenza media settimanale di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	2,5
Categoria Cadetti/e	3,2
Categoria Allievi/e	4,2
Categoria Junior/Senior	5,3

Durata media della seduta di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	77'
Categoria Cadetti/e	94'
Categoria Allievi/e	107'
Categoria Junior/Senior	122'

IMPEGNO, RUOLO, CONSIDERAZIONE E COMPENSO DEGLI ALLENATORI DELLE FASCE GIOVANILI

A ciascun allenatore viene assegnato un gruppo di giovani saltatori mediamente formato da 12 soggetti.

Generalmente l'impegno medio di lavoro è di 3,8 giorni alla settimana; giornalmente vengono dedicati circa 166' all'allenamento dei giovani, ma l'impegno totale richiesto dal club ammonta a 211' al giorno, considerando le varie altre incombenze che l'allenatore deve assolvere.

Circa la metà degli intervistati ritiene che, a livello societario, non ci sia una minor considerazione degli allenatori delle fasce giovanili rispetto a quelli delle categorie assolute. A livello Federale, invece, prevale decisamente l'opinione (87,9%) secondo cui agli allenatori dei giovani viene riconosciuta un'importanza nettamente inferiore rispetto agli allenatori delle categorie assolute.

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE

Nell'ambito delle specialità di salto dell'Atletica Leggera esiste nel 57,1% dei casi la figura del dirigente responsabile, esclusivamente, dell'attività dei giovani al quale, quasi sempre (95,8%), non viene riconosciuto alcun compenso.

Prevalgono nettamente i dirigenti maschi (87,5%). La loro provenienza è abbastanza varia: nel 39,2% dei casi sono degli ex praticanti, nell'8,7% dei casi sono genitori di giovani saltatori, in molti casi (47,8%) sono degli ex atleti che hanno, attualmente, figli che praticano l'Atletica Leggera.

DISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI

Il 40% degli intervistati ritiene insufficienti gli impianti disponibili per le specialità di salto dell'Atletica Leggera, mentre il 60% ritiene soddisfacente la disponibilità di attrezzature per queste discipline.

**PRESENZA DEI GENITORI
SUL LUOGO DELL'ALLENAMENTO**

Circa il 30% dei genitori accompagna i propri figli sul luogo dell'allenamento e soltanto l'11,6% di essi si trattiene per tutto il tempo di svolgimento dell'allenamento stesso.

**L'ABBANDONO DELLA PRATICA SPORTIVA
IN ETÀ GIOVANILE**

Nella tabella sottostante vengono elencate le principali cause di abbandono, emerse dalle indicazioni fornite dalle società sportive interpellate, secondo l'ordine decrescente di importanza che ad esse viene attribuito nelle discipline di salto dell'Atletica Leggera.

Risulta evidente, analizzando l'ordine di importanza assegnato alle diverse possibili cause proposte, la responsabilità preminente data agli impegni scolastici nell'indurre l'interruzione della pratica delle discipline di salto dell'Atletica Leggera. Questa situazione accomuna questa realtà a molte altre discipline esaminate; mentre la posizione rilevante assegnata al fattore "infortuni" dalla maggior parte degli intervistati, differenzia nettamente le specialità di salto dell'Atletica Leggera dagli altri sport, riguardo alle cause principali di abbandono dei giovani.

L'indicazione fornita dalle risposte alla penultima domanda del questionario ("descrivere il possibile andamento di un ipotetico gruppo iniziale di 100 bambini... nell'arco di dieci anni di attività") è che dopo il primo anno di attività abbandonano circa il 28,5% dei praticanti, poi il numero degli abbandoni prosegue negli anni successivi secondo un andamento regolare fino a che, dopo il decimo anno, il 90,3% degli iniziali iscritti ha abbandonato l'attività.

Le principali cause di abbandono della pratica delle specialità di salto dei giovani		
Posiz.	Cause	Punteggio
1	Impegni scolastici	2,00
2	Perdita di interesse	2,03
3	Infortuni	5,43
4	Rapporti non ottimali con gli istruttori	5,77
5	Decisione dei genitori	6,80
6	Problemi di salute	7,11
7	Eccessivo carico di lavoro	7,91
8	Eccessiva richiesta di prestazione	8,26
9	Cambio di residenza	9,20
10	Altri motivi	9,40
11	Scarso carico di lavoro	9,80
12	Costi eccessivi	11,20

N.B. - Agli intervistati è stato chiesto di stilare, nell'ambito delle 12 categorie proposte, la graduatoria che rappresentasse più fedelmente la scala di importanza fra le possibili cause di abbandono della pratica sportiva nella propria realtà societaria. I punteggi assegnati rispecchiano, quindi, la posizione che, mediamente, ciascuna causa ha occupato nelle diverse graduatorie fornite. I punteggi riportati indicano il diverso peso riconosciuto alle diverse cause proposte: tanto più esso è basso, tanto più rilevante è il ruolo attribuito a ciascuna causa.

Federazione Italiana di Atletica Leggera (settore Salti)

Questionari pervenuti

35

IMPEGNI DEGLI ATLETI, DEGLI ALLENATORI E NUMEROSITÀ DEI GRUPPI DI ALLENAMENTO:

	MEDIA	DEV. STANDARD	MINIMO	MASSIMO
N. gare stagionali (cat. Ragazzi/e)	9,4	3,0	5,5	15
N. gare stagionali (cat. Cadetti/e)	11,7	3,9	7	20
N. gare stagionali (cat. Allievi/e)	16	4,3	11	25
N. gare stagionali (cat. Jun./Sen.)	19,1	4,5	13,5	25
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Ragazzi)	2,5	0,5	2	3
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Cadetti)	3,2	0,8	2	5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Allievi)	4,2	0,9	3	8
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Jun./Sen.)	5,3	1,1	3	7
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Ragazzi)	77	14,5	60	90
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Cadetti)	94	12,3	70	120
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Allievi)	107	16,4	90	135
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Jun./Sen.)	122	16,3	90	170
N. giovani affidati ad un allenatore	12,2	4,8	6	22
N. giovani per gruppo	9,9	4,5	3	22
Impegno settimanale (g./sett.) per allen. giovani	3,8	1,2	2	6,50
Impegno giornaliero (minuti) per allen. giovani	166	45	105	300
Impegno giornaliero (minuti) allenatore in società	211,3	116,5	105	780

Minor considerazione allenatori giovanili in società?	<i>N. risp. valide</i>	<i>Percentuale</i>
NO	18	51,4%
SI (più esperienza)	3	8,6%
SI (più difficile allen. adulti)	—	—
SI (tutti i precedenti motivi)	6	17,1%
SI (altri motivi)	8	22,9%
Minor considerazione allen. giov. in Federazione?		
NO	4	12,1%
SI (più esperienza)	4	12,1%
SI (più difficile allen. adulti)	1	3,0%
SI (tutti i precedenti motivi)	5	15,2%
SI (altri motivi)	19	57,6%

	<i>N. risp. valide</i>	<i>Percentuale</i>
Dirigenti maschi	21	87,5%
Dirigenti femmine	—	—
Dirig. maschi - Dirig. femmine	3	12,5%

DISPONIBILITÀ IMPIANTI:

Non sufficiente	14	40%
Sufficiente	21	60%

	<i>Media</i>	
% genitori che accompagnano figli all'allenamento	30,6%	
% genitori che assistono all'allenamento dei figli	11,6%	
Dopo 1 anno di 100 soggetti restano	71,5%	
Dopo 10 anni di 100 soggetti restano	9,7%	

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE:

Esistono dirigenti che si occupano solo di attività giov.?	<i>N. risp. valide</i>	<i>Percentuale</i>
SI	20	57,1%
NO	15	42,9%
Compenso dirigenti settore giovanile		
NO compenso	23	95,8%
NO compenso - Si rimborso	1	4,2%
SI compenso	—	—
Provenienza dirigenti del settore giovanile		
Ex praticanti	9	39,2%
Genitori	2	8,7%
Dirigenti di altri settori	1	4,3%
Alcuni/tutti i precedenti	11	47,8%
Altro	—	—

Prospetto sintetico delle informazioni raccolte attraverso un'indagine a campione su 31 società sportive della Federazione Italiana di Atletica Leggera, specialità LANCI

Le informazioni fornite dalle società sportive, attraverso i questionari, consentono di delineare un quadro di riferimento che va interpretato considerando le dimensioni del campione (31 società sportive) e la sua composizione rispetto al tipo di diffusione di queste specialità dell'Atletica Leggera nell'ambito del territorio nazionale.

Tenendo conto di ciò non si può assumere, ovviamente, che quanto di seguito indicato rappresenti compiutamente la situazione dell'attività dei giovani lanciatori dell'Atletica Leggera nel complesso delle realtà territoriali, ma certamente le sintesi emerse dall'elaborazione dei questionari forniscono un'idea abbastanza precisa delle percezioni più diffuse fra gli allenatori rispetto ad alcuni temi fondamentali della pratica giovanile quali il reclutamento, l'abbandono precoce della pratica sportiva, l'impegno ed il compenso degli allenatori e dei dirigenti giovanili, ecc.

RECLUTAMENTO

Come già osservato per le specialità dei salti, anche per il reclutamento dei giovani lanciatori viene riconosciuto un ruolo fondamentale alla scuola che, attraverso la diffusione dell'Atletica Leggera nei Giochi della Gioventù e nei Campionati Studenteschi, fornisce a molti giovani l'occasione di conoscere e praticare le specialità di lancio. L'importanza riconosciuta alla scuola nell'individuazione dei soggetti da avviare a tali specialità è superiore a quella attribuita alle leve di società.

MODALITÀ DI ALLENAMENTO ED IMPEGNI AGONISTICI

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i dati medi riferiti agli impegni agonistici, alla frequenza settimanale ed alla durata dell'allenamento nelle diverse fasce d'età.

Numero medio di gare effettuate nell'arco di una stagione	
Categoria CAS/Cadetti	18,6
Categoria Allievi	22,1
Categoria Juniores	22,6

Frequenza media settimanale di allenamento	
Categoria CAS/Cadetti	2,9
Categoria Allievi	3,8
Categoria Juniores	5,3

Durata media della seduta di allenamento	
Categoria CAS/Cadetti	66'
Categoria Allievi	98'
Categoria Juniores	127'

IMPEGNO, RUOLO E CONSIDERAZIONE E COMPENSO DEGLI ALLENATORI DELLE FASCE GIOVANILI

Ciascun allenatore segue un gruppo di giovani mediamente formato da 18 atleti.

Generalmente l'impegno medio di lavoro è di 4,2 giorni alla settimana; giornalmente vengono dedicati circa 148' all'allenamento dei giovani, ma l'impegno totale richiesto dal club ammonta a 191' al giorno, considerando le varie altre incombenze che l'allenatore deve assolvere.

Più della metà degli intervistati ritiene che, a livello societario, non ci sia una minor considerazione degli allenatori delle fasce giovanili rispetto a quelli delle categorie assolute. A livello Federale, invece tutte le risposte degli intervistati concordano nel ritenere che agli allenatori dei giovani venga riconosciuta un'importanza nettamente inferiore rispetto agli allenatori delle categorie assolute, in gran parte per la scarsa esperienza che, generalmente, si attribuisce all'allenatore delle categorie giovanili.

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE

Nell'ambito delle specialità di lancio dell'Atletica Leggera esiste nel 67,7% dei casi la figura del dirigente responsabile, esclusivamente, dell'attività dei giovani al quale, quasi sempre (89,7%), non viene riconosciuto alcun compenso e solo in pochi casi (10,3%) viene attribuito un rimborso spese.

Prevalgono nettamente i dirigenti maschi (93,1%).

DISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI

Il 61,3% degli intervistati ritiene insufficienti gli impianti disponibili per le specialità di lancio dell'Atletica Leggera, mentre il 38,7% ritiene soddisfacente la disponibilità di attrezzature per queste specialità.

PRESENZA DEI GENITORI SUL LUOGO DELL'ALLENAMENTO

Circa il 28,4% dei genitori accompagna i propri figli sul campo di allenamento e soltanto il 9,4% di essi si trattiene per tutto il tempo di svolgimento dell'allenamento stesso.

L'ABBANDONO DELLA PRATICA SPORTIVA IN ETÀ GIOVANILE

Nella tabella sottostante vengono elencate le principali cause di abbandono, emerse dalle indicazioni fornite dalle società sportive interpellate, secondo l'ordine decrescente di importanza che ad esse viene attribuito nel settore lanci dell'Atletica Leggera.

Le principali cause di abbandono della pratica delle specialità di lancio dei giovani		
Posiz.	Cause	Punteggio
1	Perdita di interesse	1,35
2	Rapporti non ottimali con gli istruttori	2,52
3	Impegni scolastici	3,29
4	Infortuni	4,68
5	Decisione dei genitori	5,23
6	Problemi di salute	5,29
7	Cambio di residenza	6,45
8	Eccessiva richiesta di prestazione	6,55
9	Eccessivo carico di lavoro	6,70
10	Costi eccessivi	7,19
11	Scarso carico di lavoro	8,52
12	Altri motivi	10,35

N.B. - Agli intervistati è stato chiesto di stilare, nell'ambito delle 12 categorie proposte, la graduatoria che rappresentasse più fedelmente la scala di importanza fra le possibili cause di abbandono della pratica sportiva nella propria realtà societaria. I punteggi assegnati rispecchiano, quindi, la posizione che, mediamente, ciascuna causa ha occupato nelle diverse graduatorie fornite. I punteggi riportati indicano il diverso peso riconosciuto alle diverse cause proposte: tanto più esso è basso, tanto più rilevante è il ruolo attribuito a ciascuna causa.

Risulta evidente, analizzando l'ordine di importanza assegnato alle diverse possibili cause proposte, la responsabilità preminente riconosciuta al fattore "perdita di interesse" nell'indurre l'interruzione della pratica sportiva fra i giovani lanciatori. Questa situazione accomuna le specialità di lancio a molte altre discipline esaminate ma, in questo caso, risulta evidente che i fattori che ostacolano la prosecuzione della pratica sono legati fortemente anche ai rapporti, a volte problematici, con gli istruttori ed agli impegni scolastici. Una posizione rilevante viene assegnata al fattore "infortuni" dalla maggior parte degli intervistati, in analogia con quanto emerso dall'analisi degli altri settori dell'Atletica Leggera.

La peculiarità della situazione che emerge da questo gruppo di specialità potrebbe suggerire di indirizzare gli interventi in modo mirato, per arginare il negativo fenomeno dell'abbandono della pratica dei lanci in giovane età, cioè prima che si possano esprimere compiutamente le potenzialità organiche e tecniche di ciascun giovane.

L'indicazione fornita dalle risposte alla penultima domanda del questionario ("descrivere il possibile andamento di un ipotetico gruppo iniziale di 100 bambini... nell'arco di dieci anni di attività") è che dopo il primo anno di attività abbandonano circa il 28% dei praticanti, poi il numero degli abbandoni prosegue negli anni successivi secondo un andamento regolare fino a che, dopo il decimo anno, il 92% degli iniziali iscritti ha abbandonato l'attività.

Questi dati sono pressoché sovrapponibili a quelli derivati dalle informazioni fornite dagli allenatori di altre specialità dell'Atletica Leggera, ma va sottolineato che il tasso di abbandono registrato in questo settore, soprattutto per quanto riguarda il dato del decimo anno, è nettamente superiore a quello evidenziato nella maggior parte delle altre specialità.

Federazione Italiana di Atletica Leggera (settore Lanci)

Questionari pervenuti

31

IMPEGNI DEGLI ATLETI, DEGLI ALLENATORI E NUMEROSITÀ DEI GRUPPI DI ALLENAMENTO:

	MEDIA	DEV. STANDARD	MINIMO	MASSIMO
N. gare stagionali (cat. CAS/Cadetti)	18,6	4,9	9	30
N. gare stagionali (cat. Allievi)	22,1	4,6	13	30
N. gare stagionali (cat. Juniores)	22,6	5,1	12	30
N. sedute settimanali di allenamento (cat. CAS/Cadetti)	2,9	0,15	2,5	3
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Allievi)	3,8	0,59	2	4,5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Juniores)	5,3	0,7	3,5	6
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. CAS/Cadetti)	66	10	60	90
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Allievi)	98	15,6	90	150
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Juniores)	127	24,8	15	150
N. giovani affidati ad un allenatore	18	7,9	5	35
N. giovani per gruppo	10,2	3,3	4	17
Impegno settimanale (g./sett.) per allen. giovani	4,2	0,7	3	6
Impegno giornaliero (minuti) per allen. giovani	148	17,2	120	180
Impegno giornaliero (minuti) allenatore in società	191	41,8	150	360

Minor considerazione allenatori giov. in società?	N. risp. valide	Percentuale
NO	19	61,3%
SI (più esperienza)	8	25,8%
SI (più difficile allen. adulti)	—	—
SI (tutti i precedenti motivi)	—	—
SI (altri motivi)	4	12,9%
Minor considerazione allen. giov. in Federazione?		
NO	—	—
SI (più esperienza)	20	69%
SI (più difficile allen. adulti)	—	—
SI (tutti i precedenti motivi)	5	17,2%
SI (altri motivi)	4	13,8%

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE:

Esistono dirigenti che si occupano solo di attività giov.?	N. risp. valide	Percentuale
SI	21	67,7%
NO	10	32,3%
Compenso dirigenti settore giovanile		
NO compenso	26	89,7%
NO compenso - Si rimborso	3	10,3%
SI compenso	—	—
Provenienza dirigenti del settore giovanile		
Ex praticanti	1	3,6%
Genitori	7	25%
Dirigenti di altri settori	—	—
Alcuni/tutti i precedenti	20	71,4%
Altro	—	—

	N. risp. valide	Percentuale
Dirigenti maschi	27	93,1%
Dirigenti femmine	—	—
Dirig. maschi - Dirig. femmine	2	6,9%

DISPONIBILITÀ IMPIANTI:

Non sufficiente	19	61,3%
Sufficiente	12	38,7%

	Media	
% genitori che accompagnano figli all'allenamento	28,4%	
% genitori che assistono all'allenamento dei figli	9,4%	
Dopo 1 anno di 100 soggetti restano	71,9%	
Dopo 10 anni di 100 soggetti restano	7,7%	

Prospetto sintetico delle informazioni raccolte attraverso un'indagine a campione su 13 società sportive della Federazione Italiana di Atletica Leggera, settore PROVE MULTIPLE

Le informazioni fornite dalle società sportive, attraverso i questionari, consentono di delineare un quadro di riferimento che va, però, commisurato alla numerosità.

Le ridotte dimensioni del campione (13 società sportive) e la provenienza delle informazioni in maggioranza da regioni del nord Italia, non garantiscono, ovviamente, che quanto di seguito indicato rappresenti compiutamente la situazione dell'attività giovanile del settore prove multiple dell'Atletica Leggera nel complesso delle realtà territoriali, ma certamente le sintesi emerse dall'elaborazione dei questionari forniscono un'idea abbastanza precisa delle percezioni più diffuse fra gli allenatori rispetto ad alcuni temi fondamentali della pratica giovanile quali il reclutamento, l'abbandono precoce della pratica sportiva, l'impegno ed il compenso degli allenatori giovanili, ecc.

RECLUTAMENTO

Secondo le indicazioni fornite dalle società sportive intervistate il reclutamento dei giovani nelle prove multiple non segue una strategia omogenea nelle diverse realtà analizzate. Sembra prevalere, in genere, il reclutamento a livello scolastico, ma un ruolo importante è riconosciuto anche alle leve di società.

MODALITÀ DI ALLENAMENTO ED IMPEGNI AGONISTICI

Nelle tabelle sottostanti vengono riportati i dati medi riferiti agli impegni agonistici, alla frequenza settimanale ed alla durata dell'allenamento nelle diverse fasce d'età.

Numero medio di gare effettuate nell'arco di una stagione	
Categoria Ragazzi/e	8,5
Categoria Cadetti/e	10,3
Categoria Allievi/e	17,8

Frequenza media settimanale di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	2,2
Categoria Cadetti/e	2,8
Categoria Allievi/e	4

Durata media della seduta di allenamento	
Categoria Ragazzi/e	68'
Categoria Cadetti/e	83'
Categoria Allievi/e	114'

IMPEGNO, RUOLO, CONSIDERAZIONE E COMPENSO DEGLI ALLENATORI DELLE FASCE GIOVANILI

A ciascun allenatore viene assegnato un gruppo di giovani mediamente formato da 11 soggetti.

Generalmente l'impegno medio di lavoro è di 3,4 giorni alla settimana; giornalmente vengono dedicati circa 152' all'allenamento dei giovani, ma l'impegno totale richiesto dalla società ammonta a 198' al giorno, considerando le varie altre incombenze che l'allenatore deve assolvere.

A livello societario la maggioranza degli intervistati concorda nel ritenere che l'allenatore dei giovani non sia tenuto, generalmente, in minor considerazione rispetto all'allenatore delle categorie assolute, mentre a livello federale il parere prevalente è che agli allenatori dei giovani sia riservata una scarsa attenzione.

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE

Nell'ambito delle prove multiple, ma il dato si riferisce più in generale alla realtà dell'Atletica Leggera, circa la metà degli intervistati (46,2%) ha confermato che esiste la figura del dirigente responsabile, esclusivamente, dell'attività giovanile, il restante 53,8% ha invece affermato che tale specificità non esiste nella propria società. Nella quasi totalità dei casi analizzati ai dirigenti non viene riconosciuto alcun compenso, in analogia con quanto accade in quasi tutte le altre discipline sportive. Prevengono nettamente i dirigenti maschi.

DISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI

Il 69,2% degli intervistati ritiene insufficienti gli impianti disponibili per le prove multiple dell'Atletica Leggera, mentre soltanto il 30,8% ritiene soddisfacente la situazione.

**PRESENZA DEI GENITORI
SUL LUOGO DELL'ALLENAMENTO**

Pochi genitori (34,3%) accompagnano i propri figli sul luogo dell'allenamento e soltanto il 16,6% si trattiene per tutto il tempo di svolgimento dell'allenamento stesso.

**L'ABBANDONO DELLA PRATICA SPORTIVA
IN ETÀ GIOVANILE**

Nella tabella sottostante vengono elencate le principali cause di abbandono, emerse dalle indicazioni fornite dalle società sportive interpellate, secondo l'ordine decrescente di importanza che ad esse viene attribuito nell'ambito delle prove multiple dell'Atletica Leggera.

Risulta evidente, analizzando l'ordine di importanza assegnato alle diverse possibili cause proposte, la responsabilità preminente riconosciuta ai fattori "perdita di interesse" ed "impegni scolastici" nell'indurre l'interruzione della pratica delle prove multiple nell'Atletica Leggera. Questa situazione accomuna questa realtà a molte altre discipline esaminate; in questo caso, il netto divario di punteggio tra le prime due cause e le altre circoscrive abbastanza chiaramente gli ambiti nei quali sarebbe opportuno intervenire per arginare il fenomeno dell'abbandono della pratica sportiva in età giovanile.

L'indicazione fornita dalle risposte alla penultima domanda del questionario ("descrivere il possibile andamento di un ipotetico gruppo iniziale di 100 bambini... nell'arco di dieci anni di attività") è che dopo il primo anno di attività abbandonano circa il 20% dei praticanti, poi il numero degli abbandoni prosegue negli anni successivi secondo un andamento regolare fino a che, dopo il decimo anno, l'84,7% degli iniziali iscritti ha abbandonato l'attività.

Le principali cause di abbandono della pratica sportiva delle prove multiple dei giovani		
Posiz.	Cause	Punteggio
1	Perdita di interesse	1,69
2	Impegni scolastici	1,77
3	Decisione dei genitori	5,08
4	Rapporti non ottimali con gli istruttori	5,15
5	Problemi di salute	5,23
6	Eccessiva richiesta di prestazione	7,08
7	Infortuni	7,31
8	Eccessivo carico di lavoro	7,92
9	Altri motivi	8,00
10	Cambio di residenza	8,23
11	Scarso carico di lavoro	9,15
12	Costi eccessivi	9,85

N.B. - Agli intervistati è stato chiesto di stilare, nell'ambito delle 12 categorie proposte, la graduatoria che rappresentasse più fedelmente la scala di importanza fra le possibili cause di abbandono della pratica sportiva nella propria realtà societaria. I punteggi assegnati rispecchiano, quindi, la posizione che, mediamente, ciascuna causa ha occupato nelle diverse graduatorie fornite. I punteggi riportati indicano il diverso peso riconosciuto alle diverse cause proposte: tanto più esso è basso, tanto più rilevante è il ruolo attribuito a ciascuna causa.

Federazione Italiana di Atletica Leggera (settore Prove Multiple)

Questionari pervenuti

13

IMPEGNI DEGLI ATLETI, DEGLI ALLENATORI E NUMEROSITÀ DEI GRUPPI DI ALLENAMENTO:

	MEDIA	DEV. STANDARD	MINIMO	MASSIMO
N. gare stagionali (cat. Ragazzi/e)	8,5	6,4	4	13
N. gare stagionali (cat. Cadetti/e)	10,3	4,0	8	15
N. gare stagionali (cat. Allievi/e)	17,8	0,35	17	18
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Ragazzi)	2,2	0,29	2	2,5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Cadetti)	2,8	0,46	2	3,5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Allievi)	4	0,93	2	5
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Ragazzi)	88	15	60	90
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Cadetti)	83	11	60	90
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Allievi)	114	11,8	90	120
N. giovani affidati ad un allenatore	10,7	5,11	5	20
N. giovani per gruppo	9,9	6,5	5	27
Impegno settimanale (g./sett.) per allen. giovani	3,4	0,9	2	5
Impegno giornaliero (minuti) per allen. giovani	152	44	100	210
Impegno giornaliero (minuti) allenatore in società	198	54,2	120	300

Minor considerazione allenatori giov. in società?	N. risp. valide	Percentuale
NO	9	75%
SI (più esperienza)	—	—
SI (più difficile allen. adulti)	—	—
SI (tutti i precedenti motivi)	—	—
SI (altri motivi)	3	25%
Minor considerazione allen. giov. in Federazione?		
NO	2	20%
SI (più esperienza)	1	10%
SI (più difficile allen. adulti)	—	—
SI (tutti i precedenti motivi)	2	20%
SI (altri motivi)	5	50%

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE:

Esistono dirigenti che si occupano solo di attività giov.?	N. risp. valide	Percentuale
SI	6	46,2%
NO	7	53,8%
Compenso dirigenti settore giovanile		
NO compenso	7	87,5%
NO compenso - Si rimborso	—	—
SI compenso	1	12,5%
Provenienza dirigenti del settore giovanile		
Ex praticanti	2	25%
Genitori	—	—
Dirigenti di altri settori	—	—
Alcuni/tutti i precedenti	4	50%
Altro	2	25%

	N. risp. valide	Percentuale
Dirigenti maschi	8	80%
Dirigenti femmine	—	—
Dirig. maschi - Dirig. femmine	2	20%

DISPONIBILITÀ IMPIANTI:

Non sufficiente	9	69,2%
Sufficiente	4	30,8%

	Media	
% genitori che accompagnano figli all'allenamento	34,3%	
% genitori che assistono all'allenamento dei figli	16,6%	
Dopo 1 anno di 100 soggetti restano	80,7%	
Dopo 10 anni di 100 soggetti restano	15,3%	

Federazione Italiana di Atletica Leggera (dati complessivi riferiti a tutte le specialità)

Totale questionari pervenuti	135
<i>Settore Sprint ed Ostacoli</i>	21
<i>Settore Mezzofondo</i>	35
<i>Settore Salti</i>	35
<i>Settore Lanci</i>	31
<i>Settore Prove Multiple</i>	13

IMPEGNI DEGLI ATLETI, DEGLI ALLENATORI E NUMEROSITÀ DEI GRUPPI DI ALLENAMENTO:

	MEDIA	DEV. STANDARD	MINIMO	MASSIMO
N. gare stagionali (cat. Ragazzi)	9,5	3,6	4	20
N. gare stagionali (cat. Cadetti)	16,6	5,2	5	30
N. gare stagionali (cat. Allievi)	20,4	4,7	10	30
N. gare stagionali (cat. Jun./ Sen.)	22,4	5,7	10	30
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Ragazzi)	2,6	0,5	2	3,5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Cadetti)	3	0,6	2	5
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Allievi)	4,1	0,9	2	6
N. sedute settimanali di allenamento (cat. Jun./Sen.)	5,5	0,9	3	7
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Ragazzi)	79	14,5	50	60
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Cadetti)	87	21,9	60	120
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Allievi)	107	16	75	150
Durata (minuti) seduta allenamento (cat. Jun./Sen.)	131	20,6	75	170
N. giovani affidati ad un allenatore	13,9	6,2	3,8	35
N. giovani per gruppo	10,3	4,3	2	27
Impegno settimanale (g./sett.) per allen. giovani	3,9	1,1	1,5	7
Impegno giornaliero (minuti) per allen. giovani	160	43	60	300
Impegno giornaliero (minuti) allenatore in società	198	56	60	480

Minor considerazione allenatori giov. in società?	N. risp. valide	Percentuale
NO	78	59,5%
SI (più esperienza)	24	18,3%
SI (più difficile allen. adulti)	1	0,8%
SI (tutti i precedenti motivi)	9	6,9%
SI (altri motivi)	19	14,5%
Minor considerazione allen. giov. in Federazione?		
NO	7	5,9%
SI (più esperienza)	28	23,7%
SI (più difficile allen. adulti)	3	2,5%
SI (tutti i precedenti motivi)	27	22,9%
SI (altri motivi)	53	44,9%

I DIRIGENTI DEL SETTORE GIOVANILE:

Esistono dirigenti che si occupano solo di attività giov.?	N. risp. valide	Percentuale
SI	85	63%
NO	50	37%
Compenso dirigenti settore giovanile		
NO compenso	100	94,3%
NO compenso - Si rimborso	4	3,8%
SI compenso	2	1,9%
Provenienza dirigenti del settore giovanile		
Ex praticanti	25	25,3%
Genitori	18	18,2%
Dirigenti di altri settori	1	1%
Alcuni/tutti i precedenti	53	53,5%
Altro	2	2%

	N. risp. valide	Percentuale
Dirigenti maschi	93	90,3%
Dirigenti femmine	1	1%
Dirig. maschi - Dirig. femmine	9	8,7%

DISPONIBILITÀ IMPIANTI:

Non sufficiente	68	50,4%
Sufficiente	67	49,6%

	Media	
% genitori che accompagnano figli all'allenamento	31%	
% genitori che assistono all'allenamento dei figli	11,5%	
Dopo 1 anno di 100 soggetti restano	66,6%	
Dopo 10 anni di 100 soggetti restano	8,8%	

COSTI:

	Media
Costo medio annuale (Tutte le specialità)	L. 269.641
Costo medio annuale (Lanci)	L. 289.516
Costo medio annuale (Prove multiple)	L. 381.000
Costo medio annuale (Salti)	L. 340.455
Costo medio annuale (Sprint ed Ostacoli)	L. 105.555

FONTI DI RECLUTAMENTO

(Viene riportato l'ordine di importanza attribuito alle diverse modalità di reclutamento proposte nel questionario, riferito ai dati segnalati dai 135 intervistati)

- 1° - SCOLASTICO
- 2° - LEVE
- 3° - CASUALE
- 4° - ALTRO

PROSPETTO DELLE CAUSE DI ABBANDONO, RIFERITO AL COMPLESSO DELLE SPECIALITÀ DELL'ATLETICA LEGGERA

Le principali cause di abbandono della pratica sportiva dell'atletica leggera dei giovani		
Posiz.	Cause	Punteggio
1	Perdita di interesse	2,19
2	Impegni scolastici	2,53
3	Decisione dei genitori	5,44
4	Infortuni	5,58
5	Rapporti non ottimali con gli istruttori	5,87
6	Problemi di salute	6,85
7	Eccessivo carico di lavoro	7,41
8	Eccessiva richiesta di prestazione	7,48
9	Cambio di residenza	8,76
10	Costi eccessivi	9,37
11	Scarso carico di lavoro	9,56
12	Altri motivi	10,37

N.B. - Agli intervistati è stato chiesto di stilare, nell'ambito delle 12 categorie proposte, la graduatoria che rappresentasse più fedelmente la scala di importanza fra le possibili cause di abbandono della pratica sportiva nella propria realtà societaria. I punteggi assegnati rispecchiano, quindi, la posizione che, mediamente, ciascuna causa ha occupato nelle diverse graduatorie fornite. I punteggi riportati indicano il diverso peso riconosciuto alle diverse cause proposte: tanto più esso è basso, tanto più rilevante è il ruolo attribuito a ciascuna causa.